

E45 INTERROTTA

STOP DAL 16 GENNAIO
VIADOTTO PULETO SULLA E45
CHIUSO PERCHÉ RITENUTO
A RISCHIO CEDIMENTO

AIUTI ALLA MONTAGNA
REGIONE E SINDACI CHIEDONO
ANCHE SOSTEGNI A IMPRESE
E FAMIGLIE CON STUDENTI

SVINCOLO

Chiusura a Bagno

DA LUNEDÌ si è provveduto a chiudere al traffico la E45 allo svincolo di Bagno di Romagna, dove le automobili munite di gomme termiche o catene vengono poi fatte uscire e proseguire il percorso attraverso la viabilità provinciale, mentre i camion vengono fatti tornare indietro a Cesena dove potranno poi proseguire imboccando l'Automare A14.



EMERGENZA Le delegazioni dei territori all'incontro col ministro Danilo Toninelli

Enti camerali, appello a Roma

APPELLO della Camera di Commercio della Romagna, Arezzo e Perugia indirizzato al governo per trovare in tempi rapidissimi soluzioni alternative alla chiusura del viadotto Puleto «che sta causando gravi disagi alle popolazioni ed enormi danni al sistema economico». Si calcola infatti che i posti di lavoro a rischio col blocco della superstrada siano circa duemila. La Cdc chiede di garantire la reale operatività di un'arteria strategica per il territorio e l'economia locale.

La viabilità alternativa passa in capo ad Anas

Summit con Toninelli. Bonaccini: «Ora risposte sugli ammortizzatori sociali»

di ANDREA ALESSANDRINI

DI FRONTE al grido accorato portato a Roma che chiede risposte in tempi brevi a territori e cittadini coinvolti dalla chiusura della E45, il Governo ha fatto un passo avanti, impegnandosi a farsi carico delle competenze sulla viabilità locale alternativa, in particolare il ripristino della strada 3 bis Tiberina, in modo tale da garantire interventi rapidi attraverso Anas e stanziando le risorse necessarie all'adeguamento ai nuovi volumi di traffico. Ma sugli ammortizzatori sociali alle imprese e i sostegni alle famiglie mancano ancora assicurazioni.

NON è dunque caduta nel vuoto la richiesta di Regione, Comuni, imprese e sindacati dell'Emilia-Romagna che ieri pomeriggio hanno incontrato a Roma il ministro alle Infrastrutture, Danilo Toninelli, presentando una piattaforma di intenti e la richiesta di fronteggiare in tempi brevissimi la drammatica situazione scaturita dalla chiusura al traffico del via-

dotto Puleto lungo la E45, nel territorio del comune di Pieve Santo Stefano (Arezzo), interrotto dal 16 gennaio dopo il sequestro disposto dalla Procura aretina perché ritenuto a rischio cedimento. «Ci siamo subito schierati con i territori e in pochi giorni insieme a sindaci e parti sociali abbiamo fatto una sintesi delle necessità concrete», rimarca il presidente della Regione Stefano Bonaccini,

soddisfatto per il fatto che «il Ministero sia pronto ad 'adottare' le strade negli anni scorsi affidate agli enti locali, in modo che Anas possa far partire i cantieri rapidamente e con fondi assicurati». «Ora auspichiamo che si arrivi velocemente ai fatti e si trovi una soluzione alla necessità di garantire da subito ammortizzatori sociali per imprese e lavoratori che gravitano attorno alla E45». Facevano parte della delegazione l'assessore

regionale alla Mobilità Raffaele Donini, il sindaco di Cesena e presidente dell'Unione Valle Savio Paolo Lucchi, i sindaci di Bagno di Romagna Marco Baccini, di Mercato Saraceno Monica Rossi, di Sarsina Enrico Cangini e di Verghereto, Enrico Salvi, e il presidente della Provincia Gabriele Fratto. Presenti anche il sottosegretario leghista Jacopo Morrone, il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani e il

segretario Uil Marcello Borghetti. Pressing di Lucchi e Baccini: «Il gioco di squadra con Regione, altri Comuni, sindacati e associazioni ha funzionato. Bene la presa in carico decisa dal ministro della strada statale 3 bis Tiberina da parte di Anas, ma ora bisogna rapidamente garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori, sostegno alle imprese e aiuti alle famiglie con studenti, su cui non abbiamo avuto risposte chiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISAGI PER I RAGAZZI CHE FREQUENTANO GLI ISTITUTI IN TOSCANA

Da domani lezioni via web per gli studenti pendolari

A UNA settimana dal sequestro del viadotto Puleto che ha visto la chiusura dell'E45, i disagi continuano a farsi sentire non solo per i lavoratori costretti a scegliere tra autostrada e strada provinciale, ma anche e soprattutto per gli studenti. Sono infatti circa 200 i ragazzi che da Bagno di Romagna e l'Alto Savio frequentano gli istituti superiori della Valteberina come il liceo artistico Giovagnoli, l'istituto professionale Buitoni di San Sepolcro, l'istituto comprensivo Fanfani -

Caimati di Pieve Santo Stefano e le scuole di Città di Castello. Giovedì scorso sono rimasti tutti a casa mentre da venerdì è stato garantito il trasporto da Riofreddo alle 5,30 per fare in modo che i ragazzi arrivino a scuola in orario, ma alcuni hanno comprensibilmente deciso di restare a casa. Il passo di ViaMaggio infatti, che conduce al versante toscano, è caratterizzato da tratti stretti, curve a gomito e manto stradale dissestato che allungano il tragitto di oltre un'ora. Per questo il primo cittadino di Bagno di Romagna, Marco

Baccini, si è messo in contatto con i dirigenti delle scuole lontane riuscendo ad attivare da domani le lezioni via web per le classi prime e seconde del liceo Giovagnoli e dell'istituto Buitoni, mentre per le classi terze, quarte e quinte è stata anticipata l'alternanza scuola lavoro nelle aziende romagnole. Per gli studenti dell'istituto comprensivo Fanfani - Caimati, che non possono saltare le lezioni di laboratorio, è stato messo a disposizione il convitto di Pieve Santo Stefano al costo di 150 euro al mese.